



ANNO DELLA FEDE 2012
2013

Parrocchia in...forma



Foglio informativo della
Parrocchia "S. Maria del
Rosario" in Piedimonte E.
tel. **328.23.83.464**,
fax. 095644052,
sito:
www.parrocchiapiedimonte.it
mail: 3282383464@tiscali.it

Anno VIII n° 3
FEBBRAIO 2013

Quaresima all'insegna della solidarietà

Durante la novena di Natale abbiamo avuto modo di aiutare ben 30 famiglie della nostra parrocchia che versano in situazioni economiche disagiate. Ma non si è più buoni solo a Natale. Il cristiano deve fare della solidarietà uno stile di vita. Con la quaresima, che quest'anno inizierà mercoledì 13 febbraio, avremo occasione di manifestare ancora una volta la vicinanza ai più poveri portando in chiesa madre delle buste con generi alimentari da porre nella **CESTA della SOLIDARIETA'** (che si trova in chiesa madre ai piedi dell'altare).

Giorno propizio sarà quello della **VIA CRUCIS** che quest'anno non si farà per le strade ma in chiesa madre dopo la Messa serale. Anziché andare per le strade presso gli abitanti delle vie, saranno gli abitanti delle vie ad andare in chiesa madre portando una busta di generi alimentari per le famiglie che sono in difficoltà economiche e affidando a Gesù Crocifisso la propria famiglia.

La quaresima di quest'anno sarà scandita, oltre che dalla carità, anche dalle rinunce personali, dall'astinenza della carne nei venerdì, dalla preghiera (come l'anno scorso ci saranno i **FOCOLAI di PREGHIERA** nelle case di fedeli) e dagli **ESERCIZI SPIRITUALI** che si terranno nelle cinque domeniche di quaresima dopo la Messa serale (quest'anno saranno tenuti da don Alfio Privitera).

L'UNZIONE va data solo ai MORIBONDI ?



Decisamente NO.

Il sacramento dell'Unzione degli infermi (come dice lo stesso nome) non è solo per i moribondi: è il sacramento degli ammalati.

Dire che esso porta alla guarigione del malato sarebbe arduo dirlo (anche se non impossibile) e si cadrebbe nel rischio di considerarlo come un gesto magico. Senz'altro è il sacramento del conforto di Dio per chi vive o si prepara a vivere un periodo più o meno lungo in cui dovrà affrontare **disagi di natura fisica o spirituale**. Una persona che ha avuto un incidente e dovrà restare a letto per diverso tempo, o a cui il medico gli ha diagnosticato una malattia grave, o che dovrà affrontare un'operazione, può chiedere questo sacramento, attraverso il quale il Signore Dio le darà conforto, forza e santa rassegnazione in quel periodo delicato della sua vita. Anche gli anziani, spesso pieni di acciacchi fisici, possono chiedere tale sacramento per lo stesso motivo. Chi, invece, sta bene e lo riceve per non cadere in malattia sbaglia perché lo trasforma in un gesto scaramantico.

LUNEDI 11, giornata del malato, durante la Messa delle 15.30 al convento sarà amministrato questo sacramento agli anziani e ammalati. Chi non può avvicinare in chiesa può chiamare il parroco al 328.23.83.464 per riceverlo direttamente a casa.

In parrocchia nel mese di FEBBRAIO 2013

VEN 1 Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.

Primo Venerdì del mese. I ministri str. porteranno la comunione agli ammalati.

SAB 2 Messe: 9 a S. Michele, 19 in chiesa madre

FESTA della PRESENTAZIONE del SIGNORE

Giornata della vita consacrata

9.00 Messa a San Michele
19.00 Solenne Messa della Candelora in chiesa madre
20.30 *Weekend di classe* per la 5^a elementare (fino alle 12 di domani)

DOM 3 Messe: 8.30 al convento, 9.00 a S. Gerardo, 10.30 in chiesa m. e 18.00 in chiesa m.

GIORNATA per la VITA

Alla Messa delle 18 in chiesa madre celebreremo la giornata per la Vita attraverso segni particolari e la proiezione di un filmato dopo la Messa. Sono invitate a partecipare, in modo particolare le mamme incinte alle quali sarà fatto dono del **FAZZOLETTO di SAN GERARDO**, patrono delle partorienti.

LUN 4 Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.

MAR 5 Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.

MER 6 Messe: 8.30 al convento, 18.00 al Carmine

GIO 7 Messe: 8.30 al convento, 20.00 a S. Michele

VEN 8 Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.

SAB 9 Messe: 9 a S. Michele, 18 al convento (prefestiva)

DOM 10 Messe: 8.30 al convento, 9.00 a S. Gerardo, 10.30 in chiesa m. e 18.00 in chiesa m.

LUN 11 Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.

MADONNA di LOURDES

21^a Giornata mondiale del malato

15.30 Messa al convento con l'unzione e benedizione eucaristica degli ammalati e degli anziani
18.00 Messa solenne in chiesa madre seguita dalla processione aux flambeaux fino a piazza Umberto

MAR 12 Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.

MER 13	Messe: 19.00 in chiesa madre
<h2>Mercoledì delle ceneri</h2> <p><i>Giornata di digiuno e astinenza dalla carne</i></p>	
19.00 S. Messa in chiesa madre con imposizione delle ceneri (unica Messa della giornata). Alla fine della Messa saranno presentati alla comunità i bambini e i ragazzi che quest'anno faranno la prima confessione, la prima comunione e la cresima.	
20.30 Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri nella chiesa del carmine (<i>per chi è impossibilitato a partecipare alla Messa delle 19</i>)	
GIO 14	Messe: 8.30 al convento, 20.00 a S. Michele
GIORNATA dell'EUCARISTIA e delle CONFESSIONI	
8.30 Messa al Convento, Adorazione Eucaristica e Confessioni 10.00 Confessioni in chiesa madre (fino alle 13) 17.00 Confessioni in chiesa madre (fino alle 19) 20.00 Messa a S. Michele, Adorazione Eucaristica e Confessioni	
VEN 15	Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.
18.30 Via Crucis in chiesa madre Sono invitati a partecipare in modo particolare gli abitanti delle seguenti vie: <i>Vitt. Eman. III, Corso, Gramsci, P.zza Matteotti, Mons. Cannavò, Difesa traversa, Difesa, Serro, Tarbo.</i>	
SAB 16	Messe: 18 al convento (prefestiva)
<i>Ricordo mensile di San Gerardo: Messe: ore 8 e 9 a San Gerardo, 9 in chiesa madre</i>	
DOM 17	Messe: 8.30 al convento, 9.00 a S. Gerardo, 10.30 in chiesa m. e 18.00 in chiesa m.
PRIMA DOMENICA di QUARESIMA	
18.00 Messa in chiesa madre (senza omelia) 18.30 1° INCONTRO degli ESERCIZI SPIRITUALI	
LUN 18	Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.
20.00 Incontro della confraternita al centro giovanile	
MAR 19	Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.
MER 20	Messe: 8.30 al convento, 18.00 al carmine
19.00 Consiglio pastorale in chiesa madre	
GIO 21	Messe: 8.30 al convento, 20.00 a S. Michele
VEN 22	Messe: 8.30 al convento e 18.00 in chiesa madre
18.30 Via Crucis in chiesa madre Sono invitati a partecipare in modo particolare gli abitanti delle seguenti vie: <i>Castagneto V. (fino al mulino), Barbarino, Nuova del Convento, Crispi, Principessa, Marconi, Capuana, Verga</i>	

SAB 23	Messe: 8.30 Messa al carmine (ricordo mensile di P. Pio), 18 al convento (prefestiva)
DOM 24	Messe: 8.30 al convento, 9.00 a S. Gerardo, 10.30 in chiesa m. e 18.00 in chiesa m.
2ª DOMENICA di QUARESIMA	
16.30 Incontro del CAMMINO POST-BATTESIMALE con i genitori dei bimbi da 0 a 5 anni presso il locali del convento	
18.00 Messa in chiesa madre (senza omelia)	
18.30 2° INCONTRO degli ESERCIZI SPIRITUALI	
LUN 25	Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.
MAR 26	Messe: 8.30 al convento, 18.00 in chiesa m.
MER 27	Messe: 8.30 al convento, 18.00 al carmine
GIO 28	Messe: 8.30 al convento, 20.00 a S. Michele

GRUPPI e APPUNTAMENTI RICORRENTI



CATECHESI per PRIMARIA e MEDIE

1ª e 2ª elem.: DOMENICA dalle 10.15 alle 12.15 in chiesa m.
3ª, 4ª e 5ª e cresimandi: SAB dalle 15 alle 16.30 al convento
dopocresima: SABATO alle 17 al centro giovanile

CATECHESI PER TUTTI

Ogni mercoledì nella chiesa del carmine dalle 18.30 alle 19 (*tranne il mercoledì delle Ceneri*)



ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì nella chiesa di San Michele dalle 20.30 alle 21.

N.B: Ogni giorno il Santissimo Sacramento è esposto nella bussola sinistra della chiesa m.

GRUPPO



Incontri di questo mese:


lunedì 4 alle 20 al centro giovanile (incontro organizzativo per la Quaresima)

lunedì 25 alle 20 al centro giovanile (incontro per i catechisti, aiutanti e aspiranti della **terza elementare**)



ACR (6-11): LUNEDI alle 15.30 al convento
Giovaniss. e Giovani: SAB alle 17 al convento
Adulti: MERCOLEDI alle 18.30 in chiesa m. (catechesi per tutti)

Mercoledì 26 alle 19: **Consiglio di Azione Cattolica** in chiesa m.

 Incontri con cena e catechesi:

MARTEDI : gruppo S. Ignazio (tranne carnevale)
VENERDI : gruppo S. Giovanni Bosco
SABATO 9 e 23: gruppo S. Gerardo

 **CENTRO GIOVANILE**
Piorgiorgio Frassati

Il centro è aperto:
 per le **MEDIE**: Lun, Mar, Gio e Ven dalle 19 alle 20
 per le **SUPERIORI** e oltre: Lunedì e Giovedì dalle 21 alle 22.45

GRUPPO MINISTRANTI

Prove per la primaria e media:
 ogni martedì (tranne Carnevale)
 dalle 15 alle 16.

Uscita per la primaria e media:
Mercoledì 6 (partenza alle 19.30 da piazza Umberto)

Uscita per i ministranti delle superiori:
Domenica 10 (partenza alle 19.30 da piazza Umberto)



CORO "Padre Paturso"

Prove di canto:
 Tutti i Venerdì dopo
 le celebrazioni serali



 Si incontrano ogni mercoledì (tranne il mercoledì delle Ceneri) dalle 15.15 alle 16.45

Sabato 16: Planning's Weekend con i capi e forse capi

SCATTANTI **MERCOLEDI 27** alle 15.00:
Festa degli SCATTANTI nel 3° anniversario della nascita del gruppo (festa aperta a tutti)

PETERPAN'S

Quelli di Peter Pan volano sull' **Isola** che non c'è **TUTTI I GIOVEDI** dalle 15.30 alle 16.45.


GIOVEDI' 14 alle 15.00:
Festa dei PETERPAN'S nel 1° anniversario della nascita del gruppo (festa aperta a tutti)



Meeting e dintorni

Martedì di carnevale: 3°, 4° e 5° superiore.
Domenica 17 febbraio: 3ª media
Domenica 24 febbraio: 1° e 2° superiore

Alle 18.45: Meeting in chiesa madre.
 A seguire: uscita con il pulmino



Intenzioni delle Messe

Ven 1 (ore 18.00 in chiesa m.) : defunti della famiglia Arcidiacono
 Sab 2 (ore 19.00 in chiesa m.): Maugeri Maria e Intelisano
 Rosario
 Dom 3 (ore 18.00 in chiesa m.): Melita Maria, Murabito
 Salvatore, Coco Francesco e Pennisi
 Domenica.
 Lun 4 (ore 18.00 in chiesa m.): Grassia Concetta
 Mar 5 (ore 18.00 in chiesa m.): Rosa Strano, Giovanni Bricuglio
 e Antonino Patanè.
 Gio 7 (ore 20.00 a S. Michele):
 Ven 8 (ore 18.00 in chiesa m.): Roberto Pagano, Musumeci
 Antonino e Pennisi Giuseppa.
 Sab 9 (ore 19.00 in chiesa m.):
 Dom 10 (ore 9.00 a San Gerardo): trigesimo di Calcagno
 Salvatore
 Dom 10 (ore 18.00 in chiesa m.): Musumeci Filippo, Barbagallo
 Tina, Greco Alfio e Rinaudo Grazia.
 Lun 11 (ore 15.30 al convento): Pennisi Luigi nel terzo
 anniversario
 Lun 11 (ore 18.00 in chiesa m): Cardillo Leonardo, Papa
 Rosaria, Patane' Alfia e La Spina
 Giuseppe
 Mar 12 (ore 18 al convento): Lizio Nardina, Rapita' Egidia e
 Caterina.
 Gio 14 (ore 20.00 a S. Michele): trigesimo di Fichera Salvatore
 Ven 15 (ore 18.00 in chiesa m.): Gambacorta Giovanni, Pollicina
 Antonina e Salvo Giuseppe
 Sab 16 (ore 18.00 al convento): Rosetta Nicodemo nel I anniv
 Dom 17 (ore 18 in chiesa m.): padre Guarrera, padre Vecchio,
 Barbagallo Nunzio
 Lun 18 (ore 18.00 in chiesa m.): Pennisi Giovanni, Musumeci
 Francesca e Rapisarda Ignazio.
 Mar 19 (ore 18 in chiesa m.): Contarino Antonina e Patane'
 Antonino
 Mer 20 (ore 18.00 al Carmine): Prof. Cassaniti Salvatore
 Gio 21 (ore 20.00 a S. Michele):
 Ven 22 (ore 18.00 in chiesa madre): Pagano Carmelo e
 Sangrigori Concetta.
 Dom 24 (ore 18.00 in chiesa m.): Lombardo Giuseppa
 Mar 26 (ore 18.00 in chiesa m.): Vecchio Maria
 Mer 27 (ore 18.00 al Carmine): Pagano Rosaria, Raciti Salvatore
 e Barbarino Venera
 Gio 28 (ore 20.00 a S. Michele): Scolaro Giuseppa, Cannavò
 Antonino e fam. def.

TURNI LETTORI
 Mesi di febbraio, marzo e aprile

Messa delle 10.30	Messa delle 18
3/2: Emilia St. e Fragalà Ignazio	3/2: Vera Franco e Maria Grazia Al.
10/2: Maria Sciacca e Nerina Lizzio	10/2: Vincenza Greco e Maria Pollicina
17/2: Carmela Centamore e Agata P.	17/2: Vera Greco e Ada Cannavò
24/2: Pina Vecchio e Maria Stagnitta	24/2: Angela Andronico e Nunzia Proto
3/3: Coco Sandra e Cavallaro Maria	3/3: Nerina Brisch. e Lucia Paneb.
10/3: Maria Cassisi e Teresa Sciacca	10/3: Nerina Gullotta e Vera Furnò
17/3: Pina Mauro e Catena Pittera	17/3: Rosaria Bon. e Mimma Cannavò
7/4: Fragalà Ignazio ed Emilia St.	7/4: Maria Grazia Al. e Vera Franco
14/4: Nerina Lizzio e Maria Sciacca	14/4: Maria Pollicina e Vincenza Greco
21/4: Agata P. e Carmela Centam.	21/4: Ada Cannavò e Vera Greco
28/4: Maria Stagnitta e Pina Vecchio	28/4: Nunzia Proto e Angela Andronico

PORTA FIDEI

CON LA QUALE SI È INDETTO L'ANNO DELLA FEDE
(TERZA PARTE)

8. In questa felice ricorrenza, intendo invitare i Confratelli Vescovi di tutto l'orbe perché si uniscano al Successore di Pietro, nel tempo di grazia spirituale che il Signore ci offre, per fare memoria del dono prezioso della fede. Vorremmo celebrare questo Anno in maniera degna e feconda. Dovrà intensificarsi la riflessione sulla fede per aiutare tutti i credenti in Cristo a rendere più consapevole ed a rinvigorire la loro adesione al Vangelo, soprattutto in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo. Avremo l'opportunità di confessare la fede nel Signore Risorto nelle nostre Cattedrali e nelle chiese di tutto il mondo; nelle nostre case e presso le nostre famiglie, perché ognuno senta forte l'esigenza di conoscere meglio e di trasmettere alle generazioni future la fede di sempre. Le comunità religiose come quelle parrocchiali, e tutte le realtà ecclesiali antiche e nuove, troveranno il modo, in questo Anno, per rendere pubblica professione del Credo.

9. Desideriamo che questo Anno susciti in ogni credente l'aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. Sarà un'occasione propizia anche per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia, che è "il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia". Nel contempo, auspichiamo che la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo Anno. Non a caso, nei primi secoli i cristiani erano tenuti ad imparare a memoria il Credo. Questo serviva loro come preghiera quotidiana per non dimenticare l'impegno assunto con il Battesimo. Con parole dense di significato, lo ricorda sant'Agostino quando, in un'Omelia sulla *redditio symboli*, la consegna del Credo, dice: "Il simbolo del santo mistero che avete ricevuto tutti insieme e che oggi avete reso uno per uno, sono le parole su cui è costruita con saldezza la fede della madre Chiesa sopra il fondamento stabile che è Cristo Signore ... Voi dunque lo avete ricevuto e reso, ma nella mente e nel cuore lo dovete tenere sempre presente, lo dovete ripetere nei vostri letti, ripensarlo nelle piazze e non scordarlo durante i pasti: e anche quando dormite con il corpo, dovete vegliare in esso con il cuore".

10. Vorrei, a questo punto, delineare un percorso che aiuti a comprendere in modo più profondo non solo i contenuti della fede, ma insieme a questi anche l'atto con cui decidiamo di affidarci totalmente a Dio, in piena libertà. Esiste, infatti, un'unità profonda tra l'atto con cui si crede e i contenuti a cui diamo il nostro assenso. L'apostolo Paolo permette di entrare all'interno di questa realtà quando scrive: "Con il cuore ... si crede ... e con la bocca si fa la professione di fede" (Rm 10,10). Il cuore indica che il primo atto con cui si viene alla fede è dono di Dio e azione della grazia che agisce e trasforma la persona fin nel suo intimo. L'esempio di Lidia è quanto mai eloquente in proposito. Racconta san Luca che Paolo, mentre si trovava a Filippi, andò di sabato per annunciare il Vangelo ad alcune donne; tra esse vi era Lidia e il "Signore le aprì il cuore per aderire alle parole di Paolo" (At 16,14). Il senso racchiuso nell'espressione è importante. San Luca insegna che la conoscenza dei contenuti da credere non è sufficiente se poi il cuore, autentico sacrario della persona, non è aperto dalla grazia che consente di avere occhi per guardare in profondità e comprendere che quanto è stato annunciato è la Parola di Dio. Professare con la bocca, a sua volta, indica che la fede implica una testimonianza ed un impegno pubblici. Il cristiano non può mai pensare che credere sia un fatto privato. La fede è decidere di stare con il Signore per vivere con Lui. E questo "stare con Lui" introduce alla comprensione delle ragioni per cui si crede. La fede, proprio

perché è atto della libertà, esige anche la responsabilità sociale di ciò che si crede. La Chiesa nel giorno di Pentecoste mostra con tutta evidenza questa dimensione pubblica del credere e dell'annunciare senza timore la propria fede ad ogni persona. È il dono dello Spirito Santo che abilita alla missione e fortifica la nostra testimonianza, rendendola franca e coraggiosa. La stessa professione della fede è un atto personale ed insieme comunitario. È la Chiesa, infatti, il primo soggetto della fede. Nella fede della Comunità cristiana ognuno riceve il Battesimo, segno efficace dell'ingresso nel popolo dei credenti per ottenere la salvezza. Come attesta il Catechismo della Chiesa Cattolica: «lo credo»; è la fede della Chiesa professata personalmente da ogni credente, soprattutto al momento del Battesimo. «Noi crediamo» è la fede della Chiesa confessata dai Vescovi riuniti in Concilio, o più generalmente, dall'assemblea liturgica dei fedeli. «Io credo»: è anche la Chiesa nostra Madre, che risponde a Dio con la sua fede e che ci insegna a dire «lo credo», «Noi crediamo». Come si può osservare, la conoscenza dei contenuti di fede è essenziale per dare il proprio assenso, cioè per aderire pienamente con l'intelligenza e la volontà a quanto viene proposto dalla Chiesa. La conoscenza della fede introduce alla totalità del mistero salvifico rivelato da Dio. L'assenso che viene prestato implica quindi che, quando si crede, si accetta liberamente tutto il mistero della fede, perché garante della sua verità è Dio stesso che si rivela e permette di conoscere il suo mistero di amore.

D'altra parte, non possiamo dimenticare che nel nostro contesto culturale tante persone, pur non riconoscendo in sé il dono della fede, sono comunque in una sincera ricerca del senso ultimo e della verità definitiva sulla loro esistenza e sul mondo. Questa ricerca è un autentico "preambolo" alla fede, perché muove le persone sulla strada che conduce al mistero di Dio. La stessa ragione dell'uomo, infatti, porta insita l'esigenza di "ciò che vale e permane sempre". Tale esigenza costituisce un invito permanente, iscritto indelebilmente nel cuore umano, a mettersi in cammino per trovare Colui che non cercheremmo se non ci fosse già venuto incontro. Proprio a questo incontro la fede ci invita e ci apre in pienezza.

11. Per accedere a una conoscenza sistematica dei contenuti della fede, tutti possono trovare nel Catechismo della Chiesa Cattolica un sussidio prezioso ed indispensabile. Esso costituisce uno dei frutti più importanti del Concilio Vaticano II. Nella Costituzione Apostolica *Fidei depositum*, non a caso firmata nella ricorrenza del trentesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, il Beato Giovanni Paolo II scriveva: "Questo Catechismo apporterà un contributo molto importante a quell'opera di rinnovamento dell'intera vita ecclesiale... lo riconosco come uno strumento valido e legittimo al servizio della comunione ecclesiale e come una norma sicura per l'insegnamento della fede".

È proprio in questo orizzonte che l'Anno della fede dovrà esprimere un corale impegno per la riscoperta e lo studio dei contenuti fondamentali della fede che trovano nel Catechismo della Chiesa Cattolica la loro sintesi sistematica e organica. Qui, infatti, emerge la ricchezza di insegnamento che la Chiesa ha accolto, custodito ed offerto nei suoi duemila anni di storia. Dalla Sacra Scrittura ai Padri della Chiesa, dai Maestri di teologia ai Santi che hanno attraversato i secoli, il Catechismo offre una memoria permanente dei tanti modi in cui la Chiesa ha meditato sulla fede e prodotto progresso nella dottrina per dare certezza ai credenti nella loro vita di fede.

Nella sua stessa struttura, il Catechismo della Chiesa Cattolica presenta lo sviluppo della fede fino a toccare i grandi temi della vita quotidiana. Pagina dopo pagina si scopre che quanto viene presentato non è una teoria, ma l'incontro con una Persona che vive nella Chiesa. Alla professione di fede, infatti, segue la spiegazione della vita sacramentale, nella quale Cristo è presente, operante e continua a costruire la sua Chiesa. Senza la liturgia e i Sacramenti, la professione di fede non avrebbe efficacia, perché mancherebbe della grazia che sostiene la testimonianza dei cristiani. Alla stessa stregua, l'insegnamento del Catechismo sulla vita morale acquista tutto il suo significato se posto in relazione con la fede, la liturgia e la preghiera.